

SERVIZIO INFILTRATIVO

OSONO TERAPIA PARAFORAMINALE SOTTO CONTROLLO FLUOROSCOPICO (RX GUIDATO)

COS'E' L'OZONO?

L'ozono è un gas essenziale alla vita sulla Terra per via della sua capacità di assorbire la luce ultravioletta; lo strato di ozono presente nella stratosfera protegge la Terra dall'azione nociva dei raggi ultravioletti UV-C provenienti dal Sole.

USI IN MEDICINA

L'ozono è in grado di svolgere diverse attività biologiche e ciò ne spiega l'impiego in medicina umana e veterinaria. L'ozono è un potente ossidante, ha attività antibatterica ed è in grado di potenziare le difese organiche aspecifiche della pelle.

L'ozonoterapia è indicata in pazienti con mal di schiena, cervicalgia, cervicobrachialgia, sciatica, cruralgia e in particolare in presenza di ernie o protrusioni del disco.

Inoltre, l'ozonoterapia per via infiltrativa è una metodica consigliata anche dall'Istituto Superiore della Sanità per l'efficacia dimostrata anche sulla riduzione degli interventi chirurgici alla schiena.

TECNICA PARAFORAMINALE PROFONDA SOTTO CONTROLLO FLUOROSCOPICO

QUANDO VIENE UTILIZZATA?

Questa tecnica è più adeguata nel caso di ernie o protrusioni discali compressive lombari (lombosciatalgie o lombocruralgie).

Si sottolinea che è sempre il medico specialista e esperto in terapia del dolore a porre l'indicazione (quindi dopo aver effettuato una valutazione approfondita).

Questa procedura prevede che l'ago venga inserito in profondità, superando quindi la zona più superficiale per arrivare quindi in corrispondenza dell'ernia che comprime o irrita la radice nervosa. Questa tecnica infiltrativa viene eseguita in una apposita sala, con l'ausilio di personale dedicato e mediante l'utilizzo di un fluoroscopio (una sorta di radiografia mobile). Questo macchinario permette di selezionare il corretto punto di introduzione dell'ago, di visualizzarne in tempo reale su monitor le immagini del tragitto dell'ago stesso all'interno del corpo e di controllarne l'esatto posizionamento finale (sede pre-foraminale dell'interspazio vertebrale corrispondente all'ernia da trattare).

IN COSA COINSISTE LA PROCEDURA?

il paziente dopo essere stato valutato approfonditamente (visita medica specialistica), qualora lo specialista ritenga indicata la procedura in oggetto, viene informato riguardo la

modalità, gli obiettivi terapeutici, le controindicazioni, i possibili effetti collaterali, le norme da adottare dopo l'infiltrazione; viene quindi consegnata un'informativa con quanto detto.

Qualora non ritenga indicata la procedura, consiglierò le alternative terapeutiche più adeguate.

Solo in rarissimi casi la procedura viene eseguita il giorno della visita in quanto il paziente deve prima avere tempo per capire, riflettere e accettare eventualmente il trattamento proposto.

Il giorno programmato della seduta, è preferibile che il paziente venga accompagnato e munito di tutta la documentazione (importante il Cd della risonanza magnetica o la Tac); dopo che il medico si è accertato della comprensione di tutto questo, si chiede se ci siano dubbi o domande e si acquisisce il consenso informato anche in forma scritta.

La procedura viene eseguita in posizione prona, in sterilità, per via ambulatoriale, in una sala attrezzata e dedicata con tutte le caratteristiche e il personale idoneo nel rispetto delle normative vigenti.

La prima fase consiste nella ricerca del punto esatto in cui inserire l'ago; una volta reperito il punto viene praticata un'anestesia locale (qualora non controindicata per allergie). Viene quindi introdotto un ago spinale 22 G da 90 mm (un ago con caratteristiche specifiche dotato di un mandrino) per i primi 2-3 cm e eseguito il primo scatto radiografico; da questo momento in poi il tragitto e la direzione dell'ago viene controllato costantemente sul monitor, mentre si procede gradualmente verso l'obiettivo prefissato. Una volta raggiunta la sede paraforaminale (solitamente si sta appena superiormente al forame vertebrale), accertata la non fuoriuscita di liquidi tramite prolungata e ripetuta aspirazione, si inietta molto lentamente con una normale siringa il gas prelevato dall'apposito macchinario (solitamente una miscela di Ossigeno-Ozono a concentrazione terapeutica tra il 18 e il 24%).

Di solito la procedura è ben tollerata e di breve durata (solitamente dai 5 ai 10 min); si può ovviamente avvertire qualche piccola sensazione di dolore ma solo in rarissimi casi il dolore diventa intenso. Terminata la procedura il /la paziente viene mantenuto/a in osservazione per circa 30 min. Il medico poi, trascorso il tempo necessario e accertatosi dell'assenza di problematiche, dimette il paziente con le raccomandazioni del caso (es invito al non utilizzo dell'auto e evitamento di attività lavorativa nelle prime 48-72 ore almeno).

Come in tutte le procedure infiltrative può capitare che il paziente possa avvertire nei giorni successivi una riacutizzazione transitoria del dolore (se succede la durata è solitamente di 48-72 ore). In questo caso si consiglia l'uso di analgesici-antiinfiammatori fino a miglioramento avvenuto.

Con questa tecnica mirata sono solitamente sufficienti solo 2 sedute che vengono eseguite solitamente a distanza di 2 settimane l'una dall'altra.

CONTROINDICAZIONI:

Tutte le infiltrazioni di Ozono hanno alcune controindicazione che è bene conoscere:

- pazienti affetti da favismo: quadro patologico ereditario caratterizzato da deficit funzionale o quantitativo della glucosio-6-fosfato deidrogenasi
- pazienti affetti scompenso cardiocircolatorio in atto
- pazienti affetti da ipertiroidismo clinicamente manifestato
- pazienti in gravidanza (unica controindicazione assoluta).

Le infiltrazioni possono essere eseguite nella maggior parte dei pazienti che assumono farmaci anticoagulanti (Sintrom, Coumadin, e altri); in questi casi spesso è sufficiente variare la terapia di base per un periodo limitato di tempo, accordandosi prima con il medico curante di riferimento o con il Centro Emostasi.

Si possono eseguire nei pazienti con patologie quali il diabete e le cardiopatie e negli atleti in quanto l'Ozono non costituisce doping. Si sottolinea anche che l'Ozono non può dar luogo a fenomeni di allergie.

Si avverte che il/la paziente è sottoposto/a a una quantità variabile (ma minima) di radiazioni ionizzanti (che vengono apportate in lettera di dimissione).

COMPLICANZE:

L'infiltrazione può creare a volte un piccolo ematoma che si riassorbe spontaneamente nel giro di qualche giorno.

Il trattamento è generalmente privo di rischi o di complicanze. Sono stati però registrati piccoli disturbi, apparentemente legati alla velocità di assorbimento in circolo, quali vertigine, ipotensione o bradicardia transitoria.

In altri casi viene invocato un riflesso vagale quale responsabile di "malessere" e "lipotimia breve", questo può essere considerato il risultato tra l'associazione di uno stimolo dolorifico ed emotivo.

Forte mal di testa. Il mal di testa da compare quando il medico punge, inavvertitamente, la dura madre del midollo spinale, recandovi un piccolo danno che guarisce in ogni caso spontaneamente in 15 gg circa: questo pericolo è da considerarsi pressochè trascurabile con questa tecnica (è più frequente con un'infiltrazione peridurale)

Nonostante la tecnica venga eseguita in sterilità, è rarissimo ma possibile lo sviluppo di un'infezione nel sito d'iniezione. Da un'infezione può scaturire un ascesso che potrebbe determinare un danno neurologico, a carico delle radici dei nervi periferici che può compromettere le capacità di movimento degli arti inferiori.

Formazione di un ematoma profondo con possibile organizzazione.

Possono verificarsi gravi complicanze, per fortuna rarissime, riportate in letteratura ma di incidenza talmente bassa da essere quasi trascurabili: convulsioni, difficoltà respiratorie, danno alla radice dei nervi periferici.

RISULTATI ATTESI:

L'inizio dell'atteso miglioramento della sintomatologia avviene solitamente in un periodo massimo di due, raramente tre settimane per cui è ritenuto normale e non un insuccesso terapeutico non avere miglioramenti subito nei primi giorni post-infiltrazione, anche se spesso capita che il paziente si senta meglio da subito.